



TRIBUNALE DI AOSTA
E
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AOSTA

**Attività di coordinamento tra p.m. gup e dibattimento.
PROTOCOLLO d'INTESA tra Tribunale e Procura della Repubblica di
Aosta per l'efficiente gestione delle udienze penali**

Aosta, 1.10.2019

Il ***presidente del tribunale*** ed il ***procuratore della Repubblica*** degli uffici in epigrafe, nell'ambito dell'azione direttiva finalizzata alla razionalizzazione nell'impiego delle risorse esistenti ed all'organizzazione corrente dell'attività dei magistrati in servizio presso i rispettivi presidi giudiziari, al fine di rendere maggiormente efficiente la gestione delle udienze penali ottimizzando gli impieghi di tempo ed energie da parte di giudicanti e requirenti, d'intesa con gli stessi magistrati dei rispettivi uffici giudiziari,

CONVENGONO

Quanto segue:

1) elencazione delle produzioni in udienza

L'Ufficio del P.M. tenderà, compatibilmente con la mole di incombenze cui il magistrato e la propria segreteria devono far fronte e fatte salve eventuali esigenze istruttorie che suggeriscano di posticipare la produzione, a depositare alla prima udienza i documenti dei quali intende chiedere l'acquisizione, in modo ordinato e con redazione in formato digitale dell'indice degli atti, con numerazione progressiva e descrizione del contenuto.

2) reati contravvenzionali e citazione diretta a giudizio

Fermo restando che la scelta in ordine alle modalità di esercizio dell'azione penale rappresenta una prerogativa esclusiva del P.M., e preso atto che la procura della Repubblica di Aosta fa un ampio uso della richiesta ex art. 459 c.p.p., si conviene nel senso di procedere con decreto penale in tutti i casi in cui tale opzione è giuridicamente praticabile, salvo che sussistano esigenze fattuali concrete (esemplificativamente: pregressa reiterazione di fatti della stessa indole, pressoché certa insolvibilità dell'imputato, omessi versamenti di somme dovute in ambito familiare) che inducano il P.M. ad esercitare, anche in dette ipotesi, l'azione penale nelle forme e coi modi ordinari.

3) elezione di domicilio in fase di indagine

Il Pubblico Ministero provvederà sempre alla redazione degli atti di rito nei confronti dell'indagato durante la fase di indagine.

4) elezione del domicilio presso il difensore d'ufficio

In linea con le esigenze sottese al principio della ragionevole durata dei procedimenti in uno alle indefettibili garanzie dei soggetti coinvolti nella vicenda processuale, la procura della Repubblica di Aosta ha emanato specifiche direttive rivolte alla Polizia Giudiziaria per la più corretta applicazione dell'art. 162 c. 4 bis c.p.p.

Gli uffici giudiziari in intestazione concordano nel costante adoperarsi per la migliore sensibilizzazione affinché il soggetto sottoposto ad indagini effettive, negli stati procedurali funzionalmente deputati all'incombenza, una elezione di domicilio suscettibile di avere, conformemente a legge, piena efficacia processuale.

5) conoscenza della lingua italiana

In ossequio all'indefettibile necessità di accertare la conoscenza della lingua italiana da parte dell'indagato\imputato e di procedere, in caso di verifica negativa, alla traduzione degli atti in lingua a questi comprensibile, l'ufficio di procura *in primis* si adopera e si adopererà in tal senso.

6) giudizi direttissimi

Al fine d'instaurare in forme e modi rapidi e congruenti il procedimento speciale nei casi ex art. 449 cpp., l'ufficio di procura provvederà a che vengano sempre date opportune indicazioni alla propria segreteria affinché sia tempestivamente comunicata al tribunale la data e l'ora dell'arresto, oltre al titolo del reato e l'eventuale necessità in udienza di un interprete.

Se nel giorno in cui viene richiesta l'instaurazione del giudizio direttissimo il Tribunale tiene udienza per la trattazione di altri procedimenti, il procedimento speciale verrà celebrato nella medesima giornata. La procura della Repubblica, in tal caso, avrà cura di far pervenire gli atti in tempo utile per consentire al giudice l'esame del fascicolo ed il pronto espletamento dei necessari adempimenti di cancelleria.

Se il tribunale, nell'indicato giorno, non tiene udienza, o gli atti non pervengono in tempo utile, il giudizio direttissimo verrà fissato, in ogni caso, con la massima celerità.

Il pubblico ministero e il giudice del dibattimento manterranno, comunque, ogni opportuno contatto, improntato al principio di leale collaborazione, al fine di determinare modi, tempi ed orari della celebrazione del processo con il rito direttissimo

7) concentrazione delle udienze dibattimentali ove è prevista la presenza del PM togato

La concentrazione delle udienze dibattimentali con la presenza del p.m. togato costituisce pacifica e consolidata acquisizione dei criteri di ottimizzazione gestionale degli uffici giudiziari – settore penale.

Al fine di contemperare le esigenze dell'organo giurisdizionale e di quello requirente – onde consentire lo svolgimento delle plurime attività cui sono

chiamati ad attendere quotidianamente – si concorda di attuare l'indicata concentrazione nei termini che seguono.

Per quanto riguarda la prima udienza dibattimentale monocratica a seguito di rinvio a giudizio, di decreto che dispone il giudizio immediato ovvero di decreto di citazione diretta a giudizio in relazione a reati per i quali le funzioni di pubblico ministero non sono delegabili ai v.p.o. (art. 17, comma III, D.lgs. 13 luglio 2017, n. 116), questa sarà fissata dal G.I.P./G.U.P. o dal Presidente del Tribunale nella seconda parte della mattinata – dalle ore 10.30 in avanti – se si tratta di rinvio a giudizio o di decreto che dispone il giudizio immediato per una delle giornate (allo stato martedì, giovedì, venerdì) nelle quali il giudice monocratico sono fissate udienze alle ore 09.00 ss. per i fascicoli provenienti da citazione diretta a giudizio ex artt. 550 e /o 464 c.p.p..

In tal modo si permetterà al giudicante la trattazione degli affari più semplici nella prima parte della mattinata, riservando al prosieguo i procedimenti più complessi, per i quali, peraltro, spesso intervengono difensori provenienti da fuori del circondario di Aosta – in tal modo agevolati nell'espletamento della loro funzione defensionale - e per i quali spesso l'istruttoria dibattimentale si può protrarre anche relativamente a lungo.

Resta fermo che in caso di rinvio a giudizio o di decreto che dispone il giudizio immediato per una giornata nella quale il Giudice monocratico non tratta i procedimenti ex artt. 550 e/o 464 c.p.p., la prima udienza sarà comunque fissata alle ore 09.00.

In linea col criterio ispiratore rassegnato in abbrivio del presente punto 7), in caso di compresenza in aula del magistrato requirente togato e di quello onorario, il tribunale curerà - ove possibile – di dare priorità a quei procedimenti che vedono impegnato a sostenere l'accusa il p.m. togato.

Per i casi di rinvio – comunque da gestire in conformità a quanto specificato nell'ultima parte del successivo punto 9) – e di fissazione di più udienze dibattimentali con la partecipazione di differenti P.M. togati per un medesimo giorno, al fine di evitare sterili stasi dell'attività giudiziaria, si provvederà ad un adeguato scaglionamento degli orari cadenzandoli in modo da evitare inutili attese (es. rinvio dell'udienza X con il P.M. X per il giorno tale alle ore 09.00, rinvio dell'udienza Y con il P.M. Y per il medesimo giorno alle ore 10.00).

8) Coordinamento udienze GIP/GUP e dibattimentali

Al fine di evitare sovrapposizioni di udienze e i conseguenti ritardi che da tale sovrapposizione derivano, il Tribunale fisserà le udienze preliminari e le udienze GIP per la celebrazione di riti alternativi per le quali sia necessaria la presenza del PM secondo i criteri che seguono; criteri che tengono conto del numero di richieste di rinvio a giudizio depositate da ciascun PM (conseguente, chiaramente, alla tipologia di procedimenti da questi trattati):

III mercoledì del mese: Udienza filtro (GUP) dr. Paladino (tutti i PM)

PM dr. Introvigne: IV lunedì di ogni mese (tendenzialmente utilizzata dal solo Dr. Fadda) e II martedì del mese (tendenzialmente utilizzata dal Dr. Paladino e dal Dr. Fadda ove l'udienza del lunedì risulti insufficiente);

PM dr. Ceccanti: I martedì e IV giovedì di ogni mese

PM Dr.ssa Menichetti: I giovedì di ogni mese

PM Dr. Pizzato: II venerdì di ogni mese

Nelle giornate indicate non verranno fissate udienze dibattimentali che prevedano la necessaria partecipazione del PM impegnato nelle udienze GIP / GUP.

Le udienze di rinvio saranno concordate direttamente tra il giudice e il p.m. nell'udienza in cui il rinvio viene disposto.

A tal fine, p.m. e giudice avranno sempre a disposizione il calendario dei propri impegni.

La su indicata previsione non si applica nei procedimenti di messa alla prova.

Sono in ogni caso salve le priorità costituite da procedimenti con imputati detenuti o determinate da particolari motivazioni.

I magistrati requirenti e giudicanti si impegnano, comunque, alla reciproca collaborazione anche in situazioni di urgenza o eccezionali al fine di evitare, nei limiti del possibile, le sovrapposizioni e le interferenze tra udienze.

9) Entrata in vigore

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore l'8.10.2019

Il Presidente del Tribunale

(Eugenio Gramola)

Il Procuratore della Repubblica

(Paolo Fortuna)

Si depositi nella cancelleria del Presidente e nella segreteria del Procuratore e si comunichi, a cura del Direttore – ciascuno per le proprie rispettive attribuzioni d'ufficio - ai Giudici, ai Sostituti Procuratori, al Personale Amministrativo, ai Giudici Onorari, ai Vice Procuratori Onorari, ai Responsabili d'aliquota della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diffusione agli addetti alla medesima sezione.

Si trasmetta:

- Al Consiglio Superiore della Magistratura*
- al Consiglio Giudiziario*
- alla sezione autonoma per la magistratura onoraria presso il C. G.*
- al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Torino;*
- al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino;*

Si trasmetta, altresì, per opportuna conoscenza al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati d'Aosta.